

ALA informa

Uffici comunali

La rivoluzione degli orari

Tecnologia

Iniziati i lavori di Open Fiber

Vigili del fuoco

A servizio della comunità



ALA informa

Periodico quadrimestrale
del Comune di Ala

Anno XXIV numero 1
Febbraio 2020
Registrazione al Tribunale
di Rovereto (Tn) n. 181,
del 12/02/1993

CHIUSO IN REDAZIONE
IL GIORNO 18/02/2020

Direttore responsabile
Michele Stinghen

COMITATO DI REDAZIONE
Piazza San Giovanni 1
38061 Ala (TN)
Michele Stinghen
Gianni Saiani
Gabriele De Rossi
Gigliola Cristoforetti
Stefano Parmesan

AlaInforma è anche su
www.comune.ala.tn.it
redazionealainforma@gmail.com

Impaginazione
Michele Stinghen

Stampa
Grafiche Fontanari,
Santa Margherita di Ala

COMUNE DI ALA
Piazza San Giovanni 1
38060 Ala (Tn)
Centralino: 0464/678767
Fax: 0464/672495

email: comuneala@comune.ala.tn.it
pec: comuneala.tn@legalmail.it

Le foto di copertina, pagina 12 e di
pagina 20 sono di Gabriele Cavagna

Sommario

- 3 Opere pubbliche in pillole**
- 4-5 p.A.r.LA., il nuovo sportello unico**
- 6 Quasi finiti i lavori alla Casa della Salute**
- 7 Iniziati i lavori per la fibra ottica**
- 8 Vigili del fuoco: un anno intenso**
- 9 In salute i cervi della Lessinia**
- 10 Beni comuni, un'opportunità**
- 11 Cosa è stata la Piazzetta**
- 12 Natale vincente grazie alle associazioni**
- 13 Emozioni con la banda sociale**
- 14 La Rivista dei 4 Vicariati già al bis**
- 15 Antoday: missione compiuta**
- 16 Ciao Ketty: ecologia e solidarietà**
- 17 Una mano tesa verso la Bielorussia**
- 18 Linea verde per l'Associazione Teatrale**
- 19 Amici miei: il cd del Coro Città di Ala**

COMUNE DI ALA
Servizi e sportello al cittadino
Orari di apertura

Sportello al cittadino
dal lunedì al mercoledì 08.30 - 13.00 e
14.00 - 16.30
giovedì 08.30 - 18.30
venerdì 08.30 - 13.00
sabato 09.00 - 12.00

Servizio edilizia privata ed urbanistica
dal lunedì al martedì 10.00-12.30
dal giovedì al venerdì 10.00-12.30

Tutti gli altri servizi
dal lunedì al venerdì 09.00 - 12.30
possibilità di accedere ai servizi comunali
previo appuntamento anche telefonico

Cantiere comunale
cell. reperibili 336 694578

Corpo Polizia Municipale
dal lunedì al venerdì 9.30 - 11.30
giovedì pomeriggio 14.00 - 15.00
tel 0464/678702, fax 678707
email: vigili@comune.ala.tn.it

Biblioteca
(orario invernale, fino al 13/06/2020)
lunedì 14.00 - 18.00
dal martedì al venerdì 10.00 - 12.30 e
14.00 - 18.00
sabato 10.00 - 12.00
tel 0464/671120
email: ala@biblio.infotn.it

Custodia forestale
lunedì 08.30 - 10.30 e giovedì 17.00-18.00
alla Stazione Forestale (0464/671224)

CRM
Centro raccolta multimateriale
via dell'Artigianato
lunedì 14.00 - 18.00
giovedì 8.00 - 12.00 e 14.00 - 18.00
sabato 7.00 - 13.00

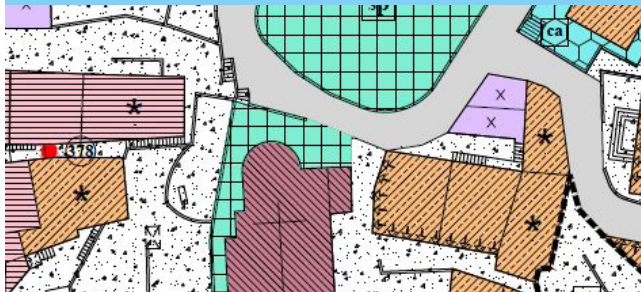
Su Messenger e Telegram: Eventi Ala

Tutti gli appuntamenti su ViviAla:
comune.ala.tn.it/eventi

OPERE PUBBLICHE

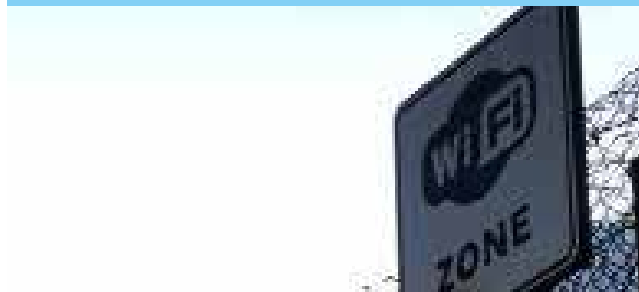
Lavori pubblici. Riportiamo qui per “pillole” alcune novità e interventi riguardanti il Comune avvenuti negli ultimi mesi.

PIANO REGOLATORE



L'iter dei due piani regolatori (Prg variante generale e quella per i centri storici) procedono. Quello generale è quasi finito, con l'approvazione da parte della giunta provinciale, si stanno esaminando le osservazioni per quella sui centri storici, approvata in prima adozione.

WI-FI A SANTA MARGHERITA



Il wi-fi gratuito è arrivato anche nei pressi della casa sociale di Santa Margherita (dove è anche stata ultimata la sala pubblica) e in via Giaro. Crescono i punti di accesso di Trentino Wi-fi, attivati negli anni scorsi anche nelle altre frazioni e in centro ad Ala.

AUTO IBRIDA PER I FORESTALI



I custodi forestali di Ala e Avio sono tra i primi ad avere una macchina ecologica. Si tratta di una Suzuki Ignis ibrida, consegnata loro lo scorso dicembre. Sono ora tre i mezzi a disposizione dei custodi: un'altra Ignis 4x4 e un Suzuki Jimmy.

CHIZZOLA - SERRAVALLE



La strada che collega Chizzola a Serravalle dal 1 gennaio è diventata di competenza della Provincia, e non più del Comune; si chiama Sp92 Chizzola-Serravalle. Questo passaggio, atteso da tempo, faciliterà la sistemazione del ponte sull'Adige, ormai inadeguato.

ATTIVATA LA PAGINA INSTAGRAM



Non solo Facebook: da adesso il Comune di Ala è anche su un altro social network, Instagram. Questo social network, molto popolare ultimamente tra i giovani che spesso lo prediligono a Facebook, è centrato sulle fotografie. Seguendo l'account "Comunediala" si potranno ammirare gli scorci più belli del centro storico e del territorio alense, con pubblicazioni settimanali.

CAMPI DA TENNIS



Sono in pieno svolgimento i lavori per la copertura dei campi da tennis, nei pressi del parco Bastie. I lavori sono seguiti dal Tennis Club Ala, i lavori avvengono su finanziamento provinciale. Sta venendo coperto uno dei due campi da gioco, si riqualificano anche gli spogliatoi, con ripostiglio e locali tecnici. Si sta anche riqualificando il terreno di gioco.

PAR.LA. CON IL COMUNE

Non chiamatelo Urp, chiamatelo p.Ar.LA. È lo sportello unico del Comune per i cittadini, dove si potrà fare qualsiasi pratica (o aiutati e indirizzati per quelle più complesse), si potrà andare in pausa pranzo o il tardo pomeriggio (sfruttando magari l'orario continuato del giovedì) o addirittura il sabato mattina.

Per rispondere alle nuove esigenze della nostra comunità l'amministrazione comunale ha intrapreso un importante percorso di miglioramento organizzativo. E tra le soluzioni adottate vi è l'attivazione di un sistema evoluto di accoglienza dei cittadini basato sullo sportello polivalente, denominato "p.Ar.LA" quale punto unico di accesso fisico, telefonico e telematico dei cittadini ai servizi del Comune. "p.Ar.LA." è un felice gioco di parole: sta per Punto Risposte del Comune di Ala, ma contiene all'interno il nome di Ala.

Lo slogan di p.Ar.LA. è "unamicoincomune". Sì, perché certe fasce di popolazione potranno avere diritto in futuro a servizi a domicilio (ad esempio un anziano può ricevere a casa la carta d'identità), e gli addetti insegneranno alle persone ad utilizzare le nuove tecnologie per fare da casa alcune pratiche.

Il nuovo modello organizzativo è finalizzato a migliorare la qualità dei servizi ai cittadini attraverso:

- **la realizzazione del punto unico di contatto**, organizzato in più postazioni con ampia fruibilità oraria;
- **la unificazione delle professionalità relazionali di contatto con il**

pubblico dove il cittadino può trovare informazioni, ottenere risposte ai problemi posti, avviare e completare in un unico contatto le pratiche in modo semplice e veloce. Il personale dedicato è stato selezionato e formato a gestire al meglio le relazioni con i cittadini. Si sarà così accolti da Lisa, Giulia, Cristina, Lorenza o Maurizio (responsabile dell'ufficio - in foto);

- **la semplificazione del rapporto con i cittadini** mediante la riduzione del numero di interlocutori a cui fare riferimento, l'adeguamento dell'orario di apertura alle loro esigenze, la possibilità di trovare una persona che si prende in carico il problema posto, il miglioramento dell'accoglienza e della privacy, la facilità di accesso, la possibilità di fruizione dei servizi online,

- **l'assistenza continuativa e personalizzata** a partire da alcune fasce di popolazione mediante l'attivazione del ruolo di "Amico in Comune" ovvero di una persona assegnata ad un nucleo familiare alla quale è possibile rivolgersi o direttamente o via mail o via telefono per richiedere informazioni e servizi. Il servizio inizia ad operare per i nuclei familiari con popolazione di età superiore ai 65 anni e per i neo-residenti. I nuclei familiari coinvolti riceveranno a breve la comunicazione con la segnalazione del loro "Amico in Comune" e di tutti i riferimenti telefonici e digitali ai quale rivolgersi per mettersi in contatto,

- **i servizi a domicilio** su prenotazione per i nuclei familiari con popolazione anziana residenti nelle frazioni più lontane,



- **la possibilità di prenotare via telefono o via mail** i servizi al fine di ridurre i tempi di attesa. I più "tecnologici" potranno farlo utilizzando la app "filavia".

Gli orari sono pensati per favorire l'accesso dei cittadini, pertanto l'apertura è stata estesa dalle attuali 23,40 ore settimanali alle 39 ore (incremento del 67%) con al giovedì apertura continuativa per dare la possibilità di fruire del servizio nella pausa pranzo e nelle ore preserali ed il sabato mattina per favorire la fruizione alle persone che lavorano.

Il **prospetto** che riportiamo in basso riporta gli orari di apertura dello sportello polivalente.

I NUOVI SERVIZI DI P.AR.LA

- Punto unico di contatto per i cittadini
- Pluralità di accesso: fisico, telefonico, telematico
- Prenotazione servizi via telefono o via mail, via internet oppure tramite app dal cellulare
- Attivazione figura 'Amico in Comune'
- Servizi a domicilio per alcune fasce
- Orari ampi a misura di cittadino
- Postazione per servizi veloci
- Punto erogazione confortevole

GIORNO	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	8,30 – 13,00	14,00 – 16,30
MARTEDI'	8,30 – 13,00	14,00 – 16,30
MERCOLEDI'	8,30 – 13,00	14,00 – 16,30
GIOVEDI'	Continuato 8,30 – 18,30	
VENEDI'	8,30 – 13,00	
SABATO	9,00 – 12,00	

SERVIZI AL CITTADINO

LO SPORTELLLO POLIVALENTE



Il nuovo punto di erogazione fisica dei servizi del Comune ha sede presso i locali di piazza San Giovanni, con accesso diretto al piano terra del Municipio dalla nostra bella piazza San Giovanni. Non si dovrà più fare le corse perché magari ci si è dimenticati di comprare la marca da bollo, la si potrà fare direttamente allo sportello. E questo vale anche per la fotografia necessaria alla carta d'identità: lo sportello sarà dotato anche di macchina fotografica per scattare foto-tessere. I cittadini che entreranno nel Comune

troveranno:

- **una postazione (definita infodesk)** con una persona disponibile che li accoglie, rileva le esigenze e se si tratta di rilasciare informazioni o di lavorare una pratica veloce (si chiude entro i 5 minuti) la completa direttamente, in caso in cui si tratti di una pratica più complessa orienta il cittadino alle altre postazioni vicine e rilascia il numero di prenotazione,
- **3 postazioni dei consulenti dei cittadini** i quali curano l'erogazione dei servizi che richiedono tempi di lavorazione più ampi (entro i 30 minuti).

I locali sono stati sistemati e preparati per il comfort dei cittadini; nella sala di attesa (che si prevede breve) sono posizionati uno schermo video che visualizza le priorità di accesso ai servizi e lo sportello di riferimento, uno schermo video con le informazioni dell'attualità più molti altri servizi complementari come riportato nel prospetto che segue.

Allo sportello è possibile pagare gli eventuali oneri anche mediante pos, con carta di credito o bancomat ed ottenere il rilascio delle marche da bollo. Agli sportelli il cittadino può accomodarsi comodamente seduto di fronte al consulente dei servizi al cittadino in una situazione volta a favorire le relazioni nella quale può seguire di-

rettamente a monitor la lavorazione; sono state infatti eliminate le barriere fisiche.

Le postazioni sono separate da pannelli fonoassorbenti che ne assicurano la riservatezza.

Sarà un ufficio "plastic - free": non ci saranno bicchieri o bottiglie di plastica, tutto sarà in carta o altri materiali riutilizzabili.

Prima di lasciare il punto "**p.Ar.LA**" il cittadino ha la possibilità di esprimere in maniera riservata la propria valutazione circa la qualità del servizio ricevuto e di formulare in una bacheca a muro le proposte di miglioramento del servizio le quali costituiranno utili indicazioni per fare della nuova accoglienza un punto di eccellenza.

Allieta la presenza una bella rappresentazione stilizzata del Comune di Ala realizzata dal celebre illustratore trentino Fabio Vettori, che con le sue formichine coniuga le idee di laboriosità e divertimento.

Si tratta comunque di una prima impostazione per la quale sono previsti altri passi di sviluppo.

L'amministrazione comunale desidera ringraziare tutte le persone che nel Comune hanno profuso grande impegno per la realizzazione del nuovo ed innovativo servizio che pone il Comune di Ala ai primissimi posti in Trentino ed in Italia per i sistemi di accoglienza dei cittadini.

I SERVIZI COMPLEMENTARI ED IL COMFORT

- fasciatoio per i piccoli/e a supporto dei genitori
- spazio di intrattenimento per i bambini/e
- punto ricarica dei cellulari
- schermo video con le informazioni circa la priorità di accesso e del numero di sportello cui rivolgersi
- schermo video con le informazioni dell'attualità
- postazione digitale a disposizione per consultazione con assistenza e preparazione alla fruizione dei servizi on-line
- postazione per fare le fotografie nel formato richiesto delle carte di identità elettroniche
- bacheca con post-it sulla quale i cittadini possono formulare le loro proposte di miglioramento dei servizi
- cassetta nella quale il cittadino può depositare le valutazioni della qualità del servizio riscontrata
- riviste e spazio di scambio libri
- segni cortesia e generi di comfort
- sedute comode e confortevoli
- soluzioni logistiche che garantiscono la riservatezza.

CASA DELLA SALUTE, LAVORI QUASI FINITI

La Provincia sta per completare i lavori alla Casa della salute di Ala. Arriva così a compimento il percorso di recupero e valorizzazione dello storico ospedale di Ala, stabilito con il protocollo tra Provincia, Comune di Ala e Avio, Comunità della Vallagarina e Azienda Sanitaria. In estate potrebbero già essere attivi i venti posti Rsa (casa di riposo) ricavati all'interno dell'edificio e che verranno gestiti dalla Apsp Campagnola di Avio. In questi mesi l'Azienda di Servizi alla persona di Avio sta programmando il nuovo servizio - si tratta infatti di venti posti aggiuntivi rispetto a quelli che già gestisce - e sta predisponendo l'ordine e l'installazione degli arredi. Si tratta quindi di tempi tecnici, e se tutto andrà bene per l'estate ad Ala ci sarà un servizio casa di riposo con venti posti. Non solo: nei mesi scorsi Provincia e



Azienda sanitaria hanno annunciato dieci posti di "sollevio", sempre nel presidio sanitario della nostra città. Si tratta di un servizio destinato alle situazioni di malattie croniche o situazioni di forte fragilità (si pensi a pazienti anziani appena dimessi in seguito a gravi patologie), una via di mezzo tra il ricovero e l'assistenza do-

miciliare. Sarà un servizio a "bassa intensità", gestito dai servizi territoriali (e soprattutto da infermieri e infermiere), con diversi obiettivi: riabilitazione, assistenza di base, recupero della stabilità clinica, e, non ultimo, l'aiuto alle famiglie nell'assistenza. Alla Casa della salute di Ala verranno confermati inoltre tutti i servizi attualmente in essere.

SCUOLE, MUSEI, PROTEZIONE CIVILE: IL PUNTO

Prosegue il complesso iter di rinnovo del **comparto scolastico** di Ala. È stato approvato il progetto definitivo di ricostruzione della scuola media, ed è in corso di progettazione quello esecutivo, propeedeutico per la gara di appalto. Il tassello fondamentale è dato però dalla ristrutturazione dell'ex convitto, dove trasferire la scuola primaria: è stato rescisso per inadempienza il contratto con la ditta che si era aggiudicata i lavori, e il servizio appalti

della Provincia sta cercando di individuare un'impresa sostitutiva, scorrendo in quelle classificate in posizione utile in graduatoria; si è in attesa di risposte.

Protezione civile. La Patrimonia del Trentino, che sta curando il progetto di realizzazione del polo della protezione civile all'ex Pasqualini, sta preparando la gara per la sistemazione della palazzina a vetri, dove troveranno nuova sede i custodi forestali e la Polizia Locale. Sta inoltre definen-

do i due lotti dove verranno realizzati la caserma dei vigili del fuoco e il capannone.

È in corso di progettazione l'allestimento del **museo** del pianoforte antico a palazzo Pizzini. Se ne sta occupando l'architetto Markus Scherer di Merano, individuato per questo progetto. Federculture sta costruendo assieme agli uffici del Comune di Ala il modello gestionale per la rete museale cittadina che comprenderà quello dei Tessuti a palazzo Taddei.

PRATICHE EDILIZIE ONLINE

Dallo scorso ottobre le pratiche edilizie di Ala possono essere eseguite direttamente online. Il nuovo servizio permette in questo modo a tutti i cittadini di conoscere i principali dati degli interventi di edilizia privata, di cui hanno titolo. Vi si può accedere direttamente o delegando un professionista.



SIMPOSIO DI SCULTURA



Con la posa delle ultime statue, è arrivato a compimento il progetto del Simposio di scultura al parco Bastie. La terza ed ultima edizione del Simposio è stata organizzata dalla Pro Loco di Ala, assieme ai curatori Remo Forchini e Mario Cossali. Le nuove opere sono degli scultori Matteo Zeni, Matteo Cavaioni, Rebecca Giani, Eleonora Confalonieri, Davide Vanzo.

SMART CITY

FIBRA OTTICA, INIZIATI I LAVORI DI OPEN FIBER

Anche ad Ala sono in corso i lavori di posa della nuova infrastruttura a banda ultra larga per consegnare a cittadini e imprese una rete ultramoderna e a prova di futuro: a occuparsi del progetto è Open Fiber, la società partecipata da Enel e Cdp Equity che sta cablando le aree bianche della Provincia di Trento come concessionaria del bando pubblico di Infratel (società del Ministero per lo Sviluppo Economico) per la realizzazione e la gestione – per 20 anni – di una rete pubblica interamente in fibra nei comuni inclusi nelle cosiddette “aree bianche”, cioè dove non sono previsti investimenti di privati per banda ultralarga nei futuri tre anni. Il valore complessivo del bando è di circa 72 milioni di euro, coinvolgerà 166 comuni e 223mila unità immobiliari, per un totale di 308mila abitanti. Il piano di sviluppo di Open Fiber ad Ala prevede il collegamento in FTTH (Fiber To The Home, fibra fino a casa) di oltre 5mila unità immobiliari attraverso una rete interamente in fibra di circa 70 chilometri. A eseguire i lavori è l'impresa trentina Sensi Srl. Il Comune di Ala ha sottoscritto una Convenzione con Infratel Italia per la posa della fibra ottica e ha individuato insieme ad Open Fiber l'area su cui costruire la centrale, unica parte attiva della rete, dalla quale partiranno tutti i servizi per le utenze. La centrale, il cosiddetto PCN, Punto Consegna Neutro, sarà installato nei pressi del campo sportivo di Chizzola per permettere il riutilizzo delle dorsali esistenti posate dalla Provincia e dividere il segnale anche verso il comune di Brentonico, Mori e Ronzo-Chienis. Open Fiber lo scorso novembre ha presentato il progetto e ottenuto i permessi dai numerosi enti per procedere. Il cantiere è cominciato ad inizio 2020 a Chizzola (in foto).

“La società, grazie all'accordo raggiunto con Trentino Digitale e in



virtù della collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, utilizzerà ove possibile cavidotti e infrastrutture sotterranee già esistenti – sottolinea il responsabile territoriale di Open Fiber – per limitare il più possibile gli eventuali disagi per la comunità. La percentuale di riutilizzo delle reti esistenti per il comune di Ala si avvicina al 90% dell'opera complessiva, e le attività di scavo che dovremo eseguire saranno effettuate privilegiando modalità sostenibili e a basso impatto ambientale. La rete raggiungerà tutte le frazioni del comune compresa Sega di Ala e Ronchi dando così la possibilità ad aree che non avevano una buona connessione ad internet di entrare prepotentemente nella nuova era digitale. Ringraziamo l'ufficio tecnico per il contributo e l'attesa nella validazione del progetto, sarà necessaria da parte di tutti un coordinamento stretto perché le opere da realizzare non sono poche, si parla di quasi 1000 pozzetti nuovi oltre ad una rete di circa 70 km che impegnerà sicuramente l'impresa nel corso di tutto il 2020. La fibra ottica in modalità FTTH consentirà a cittadini, enti e imprese del territorio di poter raggiungere velocità di connessione fino a 1 Gigabit per secondo, abilitando servizi e contenuti innovativi come lo streaming online in



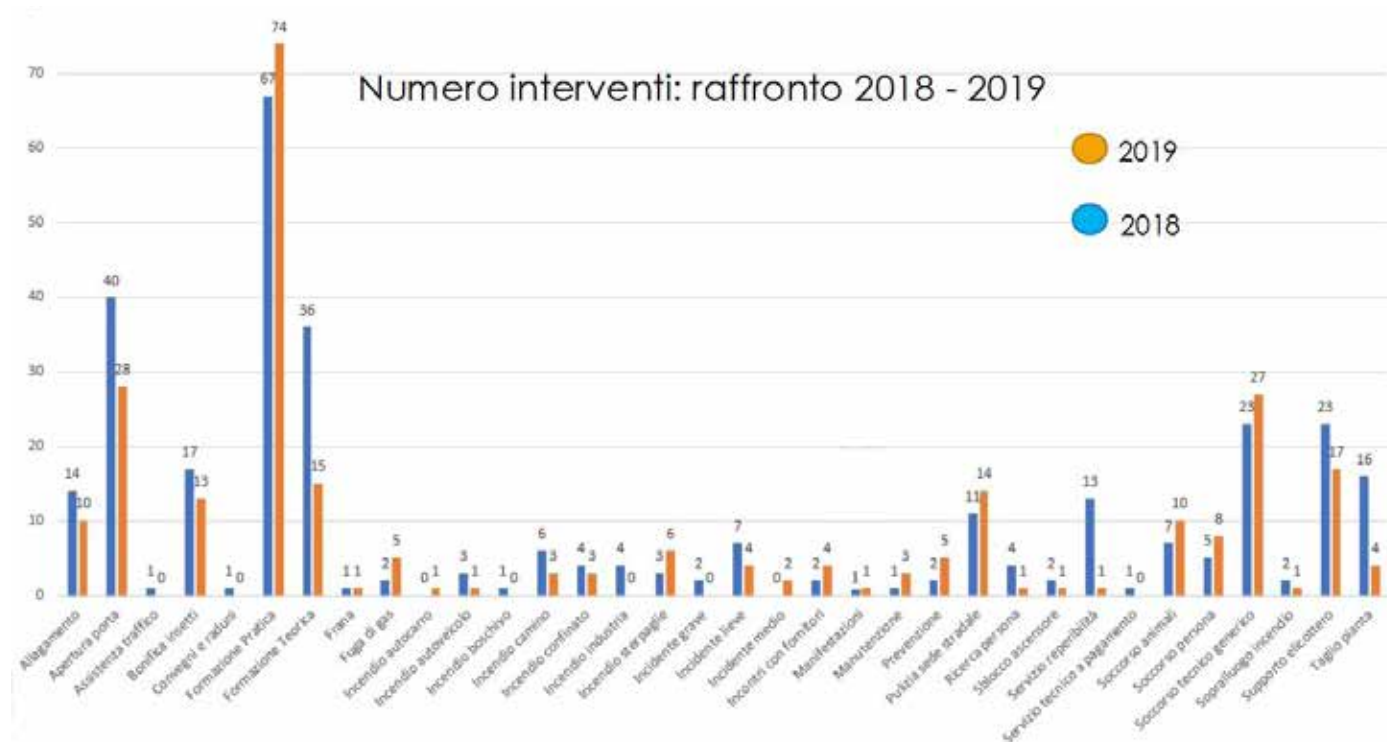
HD, la telemedicina e il telelavoro”. Open Fiber è un operatore wholesale only: non vende servizi in fibra ottica direttamente al cliente finale, ma è attivo esclusivamente nel mercato all'ingrosso, offrendo l'accesso a tutti gli operatori di mercato interessati. Una volta conclusi i lavori, l'utente non dovrà far altro che contattare un operatore, scegliere il piano tariffario e navigare ad alta velocità, cosa fino ad oggi impossibile in diverse zone del nostro territorio.

ROBERTO BAÙ CAVALIERE

Il comandante della stazione dei Carabinieri di Ala, maresciallo maggiore Roberto Baù, è ora Cavaliere al merito della Repubblica italiana. Ha ricevuto ufficialmente l'onorificenza lo scorso dicembre, in una cerimonia tenutasi nella sala di rappresentanza del commissariato del governo. A consegnare il titolo è stato il commissario del governo, prefetto Sandro Lombardi.



VIGILI DEL FUOCO DI ALA: UN ANNO INTENSO



I vigili del fuoco di Ala nel 2019 hanno lavorato... 386 giorni. Il dato non deve stupire, è ricavato dalle ore di lavoro per ogni vigile del fuoco impegnato, in totale sono 3091. Un dato che testimonia l'importanza del corpo vigili del fuoco volontari per la comunità di Ala. Un corpo che si prepara (1967 ore di formazione, 245 giornate lavorative) e interviene (1124 ore, per 140 giornate lavorative). I tipi di interventi sono specificati meglio nel grafico che riportiamo.

Il corpo dei Vigili del fuoco di Ala, fondato nel 1874, conta attualmente su 30 vigili in servizio attivo (età media 31 anni), un vigile complementare, 15 allievi (giovani che rappresentano il futuro del corpo), e 10 vigili onorari, sempre pronti a contribuire con la loro esperienza.



I CERVI DEI LESSINI SONO IN BUONA SALUTE

Cervo in buona salute, camoscio in calo, capriolo in difficoltà. Sono alcuni elementi che caratterizzano lo stato della fauna della Riserva di Caccia di Ala. I dati sono emersi durante l'ultimo censimento al bramito del cervo, a fornire i numeri il tecnico faunistico responsabile della Valle dell'Adige, Lucio Luchesa, affiancato dal Rettore della Riserva di Caccia di Ala. Il censimento al bramito del cervo è una delle operazioni di maggior fascino e interesse nell'ambito del controllo della fauna selvatica locale. Avviene di sera.

Il bramito non è altro che un avviso agli altri maschi: qui io sono il re e ho il diritto alla riproduzione. Ovviamente può capitare che altri maschi, non paghi delle minacce vocali, provino a detronizzare il capo branco arrivando così allo scontro fisico che può essere talvolta anche mortale. Facendo riferimento ad un recente censimento, in Vallagarina in sinistra Adige sono uscite 32 squadre di volontari, composte da una o due persone che dalle ore 20 alle ore 23 si recano in specifici punti di ascolto. Per ogni zona vengono effettuate due uscite, solitamente distanti 4-5 giorni l'una dall'altra. Ogni squadra ogni minuto deve indicare se si ha udito il bramito (la casella vuota significa nessun segnale) identificandolo con tre lettere: A = si ode il bramito forte e il rumore dell'animale che si muove; B = si sente bene il bramito ma non il movimento; C = si percepisce il bramito in lontananza. Oltre a queste indicazioni è fondamentale indicare la direzione di provenienza tramite il goniometro e l'ora. Solo utilizzando questa tecnica si riescono a contare correttamente i cervi maschi adulti, attivi durante il periodo degli amori, che frequentano i nostri boschi. In questo modo si arriva con certezza quasi matematica al numero minimo certo dei cervi maschi in età di riproduzione attivi nella sera di censimento.

Grazie alle corrette scelte gestionali attuate dalla riserva di caccia di Ala e dalle altre riserve del Distretto Adige Sinistra (il comparto di gestione comprende tutta la sinistra orografica dell'Adige, da Besenello fino ai confi-



ni con le Province di Verona e Vicenza), nello specifico con l'istituzione di aree di rispetto della specie - aree dove non si caccia mai il cervo - e l'adozione di raffinate scelte tecniche nella programmazione del prelievo, si è passati dalla presenza di pochissimi capi all'attuale popolazione, stimata in almeno 700 unità (popolazione completa). Questi valori derivano dall'analisi dei dati desunti sia dai censimenti al bramito che dai conteggi notturni che vengono svolti in primavera con i fari alogeni nel cuore della notte. Riguardo il **camoscio**, la buona gestione aveva portato la consistenza a oltre mille capi nel 2014, di cui poco più di 700 nella sola Riserva di Ala (complessivamente nell'autunno del 2014 sono stati censiti 1177 camosci nel territorio compreso tra il Monte Zugna, le Piccole Dolomiti e la Lessinia Trentina): da allora la popolazione mostra segni di difficoltà e l'ultimo censimento (autunno 2016) ha registrato un calo di circa il 25% della consistenza. Il **capriolo**, invece, mostra da più anni segni di decremento: la modifica dell'habitat, la concorrenza degli altri ungulati e la presenza del lupo, assente fino a qualche anno fa, sembrano aver condizionato pesantemente la distribuzione e la consistenza di questo piccolo ungulato che un tempo caratterizzava la nostra montagna. Il **cinghiale**. La specie è tenuta sotto controllo grazie allo sforzo e all'a-

zione mirata dei cacciatori. Nel 2019 sono stati segnalati pochi danni ma nel passato, specialmente qui in Lessinia, molti pascoli sono stati devastati dall'azione di questi animali. Infine, c'è il **lupo** che deve essere gestito, così come avviene in altre aree d'Europa. Quanto sopra riportato dà l'idea dell'impegno che la locale riserva di caccia mette in campo per cercare di mantenere in buona salute il patrimonio faunistico del nostro territorio. Risulta evidente quindi che un'azione oculata da parte dell'uomo può influire in modo positivo anche su equilibri delicati come la gestione della fauna selvatica. Potrebbe essere stimolante sia per i cittadini che per la Riserva di caccia di Ala organizzare delle escursioni serali per ascoltare il bramito dei cervi, come già organizzano alcune sezioni cacciatori limitrofe, riscuotendo parecchio successo. Potrebbe essere un modo nuovo e potenzialmente utile per far capire che la pratica venatoria, se professata in modo rispettoso delle regole, degli animali e dell'ambiente, non è un'attività che mette a rischio la biodiversità del nostro patrimonio faunistico (come confermato nella conferenza Ispra per la conservazione e la biodiversità, novembre 2010), ma che invece può affiancare efficacemente le pratiche di preservazione delle specie e al tempo stesso contrastare le attività di bracconaggio.

BENI COMUNI: UN'OPPORTUNITÀ PER LA CITTÀ

Si è appena concluso un percorso formativo organizzato dalla Cooperativa Sociale Gruppo 78 sulla Rigenerazione Urbana ed i beni comuni. Si tratta di tematiche sempre più presenti non solo nel dibattito pubblico sulla cittadinanza attiva ma anche negli ordinamenti amministrativi di molte realtà italiane e trentine. **Ma in che senso beni comuni?** Il dibattito attorno al concetto di bene comune è estremamente variegato e tocca aspetti anche molto distanti tra loro che vanno dal diritto all'urbanistica; non c'è dubbio comunque che l'attuale interesse verso i beni comuni derivi, da un lato dalla piena interpretazione del concetto di sussidiarietà presente nella Costituzione Italiana (art. 118) e d'altra parte dalla necessità di ogni comunità di dover definire o ridefinire il senso dell'interesse pubblico e collettivo. Il Regolamento cui si fa riferimento in queste righe trae origine dall'esperienza bolognese avviata nel 2014 che ha visto nascere un documento che ne ha ispirati altri e si è diffuso lungo tutta la penisola, permettendo la collaborazione attiva tra cittadini e pubblica amministrazione nella gestione, attivazione e presa in carico di beni immobili e servizi ritenuti fondamentali per la collettività.

Cuore pulsante di questo regolamento sono i Patti di Collaborazione, ovvero lo strumento che raccoglie il pro-



cesso e finalizza l'accordo condiviso tra comunità o parte della comunità e amministrazione pubblica. La Rigenerazione Urbana in questo contesto appare quindi sia come un approccio progettuale che una finalità, interpretando in modo innovativo il riuso del patrimonio edilizio e sociale, sia pubblico che privato, e attivando processi radicati nei luoghi e nelle comunità coinvolte. L'unione del valore economico e sociale fa sì che la rigenerazione si differenzi dalla sola riqualificazione fisica di spazi e strutture, producendo processi generativi nella comunità. Da novembre 2016 Ala si è dotata di un Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, uno strumento regolativo attivo ed utilizzabile che lascia intravedere opportunità che possono essere sfruttate. Si può immaginare di **riutilizzare spazi in disuso** come accaduto a Bologna grazie alla Cooperativa



Kilowatt che ha trasformato le Serre dei Giardini Margherita oggi sede di co-working, di un orto e di un servizio educativo. O **sviluppare reti di collaborazione** sullo spazio urbano e relazionale, come il Progetto Partecipato per San Martino a Trento, progetto sviluppato da Ass. Acropoli nel 2019 che ha promosso lo scambio di competenze tra i partecipanti e lo sviluppo di arredi urbani auto costruiti. Ma si possono anche accelerare processi di **sviluppo sociale ed economico** basati su concetti di sostenibilità e circolarità come accade nel bosco sociale di Sanpolino, quartiere di Brescia dove prendono vita produzione agricola e attività didattiche e di aggregazione sociale. Il Regolamento può essere un ottimo strumento per il rilancio, tanto del centro storico quanto delle frazioni del territorio alense

Luca Pinnavaia
Esperto in Rigenerazione Urbana e
Innovazione Sociale

LE PAROLE CHIAVE

Beni Comuni: Tutti quei beni materiali, immateriali e digitali che i cittadini e l'amministrazione riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo e che attivano processi di cura e rigenerazione.

Processi Partecipativi: è l'insieme di procedure e azioni, auspiccate dal regolamento, che permettono ai diversi attori di collaborare per creare conoscenza, attivare risorse e condividere decisioni che possono attivare il Regolamento e lo sviluppo di Patti.

Regolamento: è l'atto normativo del Comune che regola la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Patto di Collaborazione: è il patto tramite cui cittadini e amministrazione definiscono l'ambito di intervento delle azioni di cura e rigenerazione. Nel patto vengono chiariti i rispettivi impegni e le risorse sociali, competenze economiche messe in campo.

Referente Tecnico (in Comune): vicesegretario e segreteria generale

LEGAMI CRESCONO

Nel campo dei beni comuni può essere inquadrato il progetto Legami - Handmade, avviato dalla Cooperativa Gruppo 78 con una rete di associazioni di Ala. Del progetto avevamo parlato nei numeri scorsi di ALAinforma. Si punta ora a riutilizzare gli spazi dell'ex canonica che verranno così condivisi e messi a disposizione delle realtà associative locali. Potranno così essere ricavati degli spazi i quali saranno poi utilizzabili dalle associazioni locali per le loro finalità e per favorire reti sociali e le collaborazioni.

RIGENERAZIONE URBANA

ECCO COSA È STATA LA “PIAZZETTA”

Quanto si può fare in quattro mesi. Rimandiamo ai numeri della tabella qui a fianco, che sintetizzano in cifre quello che è stata, tra settembre e dicembre, “La Piazzetta”, l’iniziativa dell’associazione



Infiorescenze sviluppatosi in via Battisti.

Il progetto “La Piazzetta” ha sviluppato uno spazio culturale di comunità utilizzando un immobile vuoto del centro storico di Ala. È stata l’occasione per aprire alla comunità un vero e proprio spazio pubblico, aperto all’immaginazione, alla creazione, al conflitto, all’apprendimento, alla conoscenza e alla creatività. “La Piazzetta” è stata costruita in modo collettivo e condiviso, attraverso un processo di co-progettazione che ha permesso di creare una vera e propria piattaforma di scambio, confronto, collaborazione e crescita tra persone e realtà di generazioni e



provenienze diverse. Il progetto, ideato dall’associazione Infiorescenze in partnership con Cooperativa Sociale Gruppo 78 e in collaborazione con Arci Avio-Ala, è stato finanziato nell’ambito di “Generazioni”, bando organizzato dalle cooperative sociali Young Inside e Inside con il sostegno degli Uffici Politiche Giovanili delle Pro-

vince autonome di Bolzano e Trento e della Regione autonoma Trentino - Alto Adige/ Südtirol.

Le mattine di aiuto compiti del sabato sono state tra le proposte più partecipate. I laboratori creativi (legatoria, cianotipia, pasta sale, vetrofusione...), ideate durante la co-progettazione, hanno richiamato ragazzi e giovani artisti-artigiani. Sempre grazie alla co-progettazione sono

arrivate proposte di mostre, di improvvisazioni musicali, e altro ancora. Non solo: alcune realtà (associazione Peter Pan, Gruppo Acquisto Solidale, attività di scambio linguistico) hanno trovato nella Piazzetta il luogo adatto per trovarsi.

L’esperienza della Piazzetta rientra nelle iniziative che sono nate ad Ala negli ultimi anni tra le associazioni a favore della rigenerazione del centro storico, e per questo patrocinate dal Comune.

Dimostra che ad Ala c’è bisogno di spazi condivisi e c’è “sete” di iniziative. E dimostra anche che ce la si può fare: in appena quattro mesi sono state tante le proposte e le attività, la risposta degli alensi di tutte le età ottima e la partecipazione è stata grande. Riattivare il centro storico si può, basta crederci e rimboccarsi le maniche.

4 INCONTRI DI CO PROGETTAZIONE

9 MATTINE DI AIUTO COMPITI



7 LABORATORI CREATIVI

4 MOSTRE D’ARTE



4 INCONTRI DI IMPROVVISAZIONE MUSICALE

1 CONFERENZA MUSICALE

1 CENA CONDIVISA

1 FILÒ CON CUORE DI MAGLIA

1 LABORATORIO DI FUTURO

17 REALTÀ COINVOLTE, DA VERONA A BOLZANO

NATALE VINCENTE GRAZIE ALLE ASSOCIAZIONI

Numeri record per la quarta edizione del Natale nei palazzi barocchi ad Ala. Numeri record per una manifestazione nata pochi anni fa come una scommessa, e che si era inserita in una offerta turistica, quella dei mercatini, già ricca in Trentino. La qualità della proposta e la sua collocazione sono state invece vincenti. Le stime fatte dagli organizzatori arrivano infatti a 40 mila presenze nei cinque fine settimana della manifestazione nel 2019. Ci sono stati dei giorni di punta, forse il week end del 7 e 8 dicembre, che sarà ricordato anche per la visita del presidente del Mart Vittorio Sgarbi, con presumibilmente 5 mila presenze nel giorno di domenica. Ala è stata così meta di numerosi turisti provenienti da varie regioni d'Italia, è stata inserita nei "tour" organizzati dei mercatini, ed ha accolto anche numerose persone dalle località trentine vicine. Merito è degli organizzatori (il Coordinamento teatrale trentino e il direttore artistico Riccardo Ricci) ma anche delle **associazioni di Ala** che si sono messe in gioco. Senza di loro sarebbe stato impensabile arrivare a questo risultato. La locanda gestita da **Euposia Billy Wine Club** è stata frequentatissima, e i volontari si sono fatti in quattro per accogliere i turisti, e promuovere il vino delle cantine di Ala. L'associazione **Vellutai** ogni fine settimana ha proposto visite guidate in costume settecentesco alla luce delle lanterne. La **Pro Loco** di Ala e **Ala x Chernobyl** hanno gestito le attività per bambini a palazzo Scherer, che quest'anno è diventato sede del "Natale dei bambini". Qui Babbo Natale (impersonato dal presidente della Pro Loco) ha raccolto mille letterine scritte dai bambini visitatori. Le attività di questo palazzo sono state innumerevoli, perché è stato un lavoro collettivo, assieme a Gruppo ricreativo **Crescendo a Chizzola**, Gruppo



pedagogico Peter Pan, Passaportù e biblioteca comunale di Ala. Sempre la Pro Loco ha portato in centro storico un trenino nel fine settimana dell'Immacolata. A palazzo Taddei si potevano poi ammirare le bellissime immagini dei fotoamatori dell'**associazione NaturAla**. Che Natale sarebbe poi senza la musica, soprattutto ad Ala? Ecco quindi che **Società Filarmonica, Banda Sociale di Ala, Coro Città di Ala e i Piccoli Cantori, Scuola musicale dei Quattro Vicariati Operaprima** hanno curato numerosi concerti e momenti musicali, sempre di alto profilo. Apprezzato anche il filo rosso illuminato che collegava i palazzi indicando il percorso nel centro storico, acquisto reso possibile grazie al sostegno della **Cassa Rurale Vallagarina**, che ha anche messo a disposizione il suo presepio artistico esposto a palazzo Scherer. Hanno curato stand a scopo benefico le associazioni **Karamoja Group, Agesci Scout Ala, Caritas Parrocchiale, Gruppo missionario parrocchiale, Essere Pane**, ospitate a palazzo Scherer, che è stato anche palazzo della solidarietà. Le associazioni hanno fatto anche "ristorazione": detto di Euposia, l'associazione Villalta in Festa ha curato uno spazio di ristorazione il Comitato Maccheroni Villalta e il gruppo alpini Sartori hanno proposto dolci a palazzo Malfatti. L'elenco delle associazioni attive durante il Natale nei palazzi barocchi prosegue, ricordando l'**Ail, l'associazione Elfieldeseda, l'associazione Celiachia, We World Onlus, il Comitato Uva e dintorni Avio, il Museo del pianoforte antico, la Compagnia della Stella, Mammato presepi, i Nu.Vol.A Bassa Vallagarina, i Vigili del fuoco volontari di Ala, la Stella Oro Bassa Vallagarina**. Senza dimenticare singoli, uffici comunali, istituzioni: un successo collettivo.

EMOZIONI CON LA BANDA SOCIALE



Nella ricorrenza della festa della Patrona dei musicisti e cantori, Santa Cecilia, sabato 23 novembre nella chiesa barocca di San Giovanni ad Ala, sono risuonate melodie angeliche e sonorità squillanti. L'evento musicale organizzato dalla Banda Sociale di Ala, ha visto quale ospite d'onore il Coro Castelbarco di Avio diretto dal M° Luigi Azzolini. Con l'accompagnamento dell'organista Stefano Bertagnoli, la corale ha eseguito tre pagine tratte dalla letteratura polifonica sacra di notevole pregio musicale. Dopo l'esecuzione dei brani Praeclarus episcopus Vigilius di padre Ottone Tonnetti e Tantum ergo di Elvira de Gresti, molto apprezzati dal numeroso pubblico intervenuto, il maestro Azzolini ha ricordato le figure e l'opera svolta dei due importanti compositori. L'esecuzione del Cantique de Jean Racine per coro a voci miste e organo di Gabriel Fauré ha concluso la prima parte del concerto e fatto vivere ulteriori momenti di intensa spiritualità a tutti i presenti. Calorosi applausi e consensi a scena

aperta hanno decretato la bellissima performance e bravura della corale. Nel corso della pausa istituzionale, il presidente della banda, Vicentini, ha presentato con grande soddisfazione il nuovo bandista Michele Bazzanella e premiato alcuni musicisti per la presenza nella banda da diversi anni. Coadiuvato dal vicepresidente Andrea Fazzi Andrea e dal presidente della Federazione delle Bande Renzo Braus, si

Il Maestro Gianluigi Favalli ha proposto come brano d'apertura del concerto l'esecuzione di Flourish for wind band di R.V. Williams, una fanfara dove principale protagonista è stata la sezione degli ottoni. Dalla letteratura musicale della tradizione celtica, la Banda ha poi eseguito il brano A Celtic Christmas, offrendo al pubblico una pagina dal sapore tipicamente natalizio. Del grande musicista norvegese E. Grieg, il M° Favalli ha voluto eseguire una pagina dalle sonorità più contenute e meditative con l'elegia Last Spring nell'arrangiamento per banda di T. Takahashi. Con i due brani: Beauty and Beast di Menken e Amarcord di Nino Rota, il complesso alense ha completato il suo programma riscuotendo consensi e numerosi applausi. Come degna conclusione della serata, le due formazioni hanno proposto l'esecuzione del mottetto di Mozart Ave Verum corpus. L'ottima interpretazione del coro sostenuto dalle sonorità della banda, hanno fatto vivere a tutto il pubblico un ulteriore momento di forte emozione.



è quindi proceduto a premiare: Mario Lionetti per i 10 anni di servizio; Michela Tomasi, Luca Parmesan e Matteo Parmesan per i 20 anni di attività; Matteo Tomasoni e Flavio Vicentini per il prestigioso traguardo dei cinquanta anni di appartenenza al sodalizio. La serata è proseguita con la seconda parte affidata all'esecuzione della Banda Sociale.

pletato il suo programma riscuotendo consensi e numerosi applausi. Come degna conclusione della serata, le due formazioni hanno proposto l'esecuzione del mottetto di Mozart Ave Verum corpus. L'ottima interpretazione del coro sostenuto dalle sonorità della banda, hanno fatto vivere a tutto il pubblico un ulteriore momento di forte emozione.

LA RIVISTA QUATTRO VICARIATI GIÀ AL BIS



La Rivista dei Quattro Vicariati è rinata: lo scorso anno sono usciti due nuovi numeri. Il lavoro condotto dalla nuova direttrice - Martina Dei Cas - in collaborazione con il Comune e la biblioteca, ha dato ottimi frutti. Che sono stati anche di partecipazione, vista la partecipazione registrata alla serata di presentazione del secondo numero uscito nel 2019, avvenuta a dicembre a palazzo Pizzini. Il salone nobile del palazzo era gremito di persone, tra autorità dei quattro Comuni coinvolti nel progetto, rappresentanti di associazioni e realtà territoriali, autori degli interventi, appassionati di storia locale e comuni cittadini. Il Comune è tornato responsabile della pubblicazione, nata nel 1957 su idea di Italo Coser, dopo la rinuncia da parte dell'associazione Quattro Vicariati, che più non se la sentiva di gestire la rivista. Forte era il timore che le pubblicazioni della rivista si sarebbero in-

terrotte per sempre, di fronte all'epoca storica che stiamo vivendo, dove il digitale si sta "mangiando" i tradizionali giornali su carta. Timore smentito dai risultati ottenuti: numerosi contributi, interesse, nuovi argomenti e temi: i due numeri usciti nel 2019 sono ricchi di spunti. Il primo numero, uscito in giugno, ha avuto come filo conduttore "Paesaggio, comunità e territorio". Gli articoli sono a loro volta suddivisi per tematica: "popolazione, natura e territorio", "persone e personaggi senza tempo", "memorie della Grande Guerra", "l'angolo della poesia", "il compleanno dell'anno" (dedicato ai 50 anni del Coro Città di Ala), "l'angolo dell'arte", le curiosità ed infine delle foto dedicate a flora e fauna. Si possono così leggere brevi saggi sul dialetto, sulle croci in pietra tra i vigneti, su alcuni personaggi che ci hanno lasciato di recente, sulla rinascita delle associazioni alensi dopo la Prima guerra

mondiale. Non mancano articoli più "leggeri", come le poesie in dialetto o sull'etimologia del nome "Ala". Intitolato "Gente che viene, gente che va. Memorie che restano", il secondo numero raccoglie tantissimi contributi. Si trovano storie di emigrazione alense in Brasile, esempi di solidarietà locale ai tempi dei grandi terremoti come quello di Messina; ci sono approfondimenti su figure di artisti immeritatamente poco conosciuti, il racconto del bombardamento di Santa Margherita. C'è l'"angolo dell'arte", ci sono pagine dedicate alle poesie, curiosità, uno spazio alla storia della viticoltura locali. I due numeri del 2019 sono consultabili in biblioteca comunale e ancora disponibili nelle edicole di Ala e degli altri Comuni dei Quattro Vicariati (Avio, Brentonico, Mori). Non è finita qui, si è già alla ricerca di altri materiali. Il prossimo numero uscirà, si prevede, nel corso del mese di giugno.

LA STORIA DI ANGELITO NEL LIBRO DI DEI CAS

Ci sono storie, soprattutto quelle brutte, che, se dimenticate, rimangono quello che sono state: una cosa orribile. Se invece sono raccontate e ricordate, possono insegnarci qualcosa. Questa è stata la motivazione per Martina Dei Cas e il suo "Angelitos". La giornalista di Ala nel 2019, oltre ad aver coordinato la rivista dei Quattro Vicariati, ha anche dato alle stampe la sua terza fatica letteraria. Si intitola "Angelitos", libro che è anche diventato un docu-film, presentato a gennaio a Caprino veronese, città natale del regista Luca Sartori. La storia raccontata da Dei Cas riporta alla luce la tragica vicenda di

Angelito Escalante Pérez, ragazzino di dodici anni del Guatemala, rifiutatosi di uccidere una persona in un rito d'iniziazione di una baby-gang: rifiuto che gli è costato la morte. Martina Dei Cas ha voluto raccontare e far conoscere questa storia, per farlo ha viaggiato (accompagnata dal fotografo Francesco Melchionda e dal regista Sartori) in Guatemala, ha incontrato il padre di Angelito, Luis Escalante. Da questi incontri e dall'indagine di Dei Cas è nato il romanzo (Prospettivaeditrice, con il patrocinio di Amnesty Internazionale del centro per la cooperazione internazionale di Trento), che racconta con nomi e

cognomi la storia di Angelito. Allo stesso modo, dal viaggio è sortito il documentario. Una storia di ingiustizia che non può essere dimenticata.



ANTO DAY, MISSIONE COMPIUTA



Gli amici di Antonello Zani hanno compiuto la loro missione: tutto il ricavato delle cinque edizioni dell'Anto Day è andato in beneficenza. Il modo migliore per ricordare una persona amata e stimata in tutta Ala (e non solo) che se ne è andata troppo presto. Sono i volontari a raccontarci la loro decisione.

“Antonello Zani, da molti conosciuto come il noto albergatore dello storico Hotel Ala e da tutti ricordato come un grande amico. Si perché lui era proprio amico di tutti, gioviale, scherzoso e divertente. Sempre presente sulle tribune o a bordo campo del Ger e dei tanti campi da calcio del Trentino dove con la famiglia ogni domenica si recava per seguire la squadra del cuore.

Grande il suo impegno da dirigente e direttore sportivo, grande la sua passione dentro e fuori il campo ed insostituibile compagnia del “terzo tempo” quando a fine partita ci si poteva godere il risultato che, positivo o non, era comunque ricco di euforia e di voglia di stare insieme.

Innumerevoli ricordi che ancor oggi e per sempre scaldano i cuori dei suoi compagni ed amici di sempre.

Il Comitato “Amici di Anto” per il quinto anno consecutivo, il 29 giugno 2019 presso il Parco Le Bastie di Ala ha organizzato una giornata intera dedicata a lui denominata “Anto Day”.

“EH GIÀ... IO SONO ANCORA QUA” questo il simpatico e toccante slogan che gli amici di Antonello Zani hanno deciso letteralmente di indossa-



re stampandolo sulle loro magliette.

La frase di una canzone nota che sembra un messaggio che lo stesso Antonello invia dal cielo: “sono ancora qua pronto a fare festa con voi!”.

Ed è quello che la famiglia e gli amici presenti all'Anto Day hanno percepito, tra musica, giochi, canti ed allegria

c'era anche lui, con il suo sorriso e la sua ironia.

Tutto il Comitato Amici di Anto dal presidente Pachera Luciano, in particolare la moglie Donatella e le figlie Fabiana e Francesca e tutti gli altri membri del gruppo Barbieri Lorena, Sampana Alberto, Triunfo Ernesto e la moglie Daniela, Debiasi Mauro, Gianni, Rinaldo Lorenzini e Belluzzo Renzo ringraziano la comunità per la sentita partecipazione decidendo di devolvere il ricavato delle giornate che negli anni sono state a lui dedicate, alle associazioni alensi “Stella d'Oro” ed “Ala per Chernobyl”.

Sicuri che questo gesto generoso avrebbe fatto piacere anche ad Anto che si è sempre dimostrato altruista e generoso verso gli altri. L'Anto Day è sempre stata una giornata ricca di emozioni e l'occasione giusta che ha dato la possibilità agli amici di sempre, ai compagni di campo e di mille occasioni di ritrovarsi in compagnia abbracciando con il cuore Antonello, la famiglia e tutti coloro che hanno dedicato del tempo prezioso per realizzare la manifestazione “Anto Day” in tutti questi anni.

CIAO KETTY: ECOLOGIA E SOLIDARIETÀ

C'era sicuramente anche lei, da qualche parte, quel 5 ottobre scorso. Caterina Deimichei era lì, nascosta nella folla di giovani e meno giovani, tutti accorsi per l'inaugurazione della nuova sede dell'associazione Ciao Ketty. Il nuovo "Punto K" è in via Carrera, ed è il luogo dove vengono dati, su offerta, i vestiti usati raccolti dall'associazione Ciao Ketty, che continuerà ad usare come punto di consegna la sala data in concessione dai frati in piazza Giovanni XXIII. L'associazione è nata nel 2016 per ricordare Caterina Demichei (nella foto qui sotto), scomparsa a 17 anni in un incidente d'auto nel 2012. A fondarla sono state quattro ragazze: la sorella Margherita Deimichei e le amiche del cuore di Ketty, Laura Deimichei, Lidia Debiasi, Benedetta Vicentini. Le quattro giovani decisero di fare



qualcosa di benefico per la comunità per ricordare Caterina. Sono partite dalla passione dell'amica e sorella per i vestiti e la moda; l'incontro con una signora di Ala che voleva donare scatoloni pieni di vestiti dismessi e in buono stato ha acceso la classica lampadina. Vale a dire, raccogliere vestiti usati in buono stato per darli (su offerta) a chi ne ha bisogno, investendo il ricavato per azioni di solidarietà o aiuto. È stata un'idea geniale, se vogliamo, perché portava qualcosa che ad Ala mancava ancora. L'associazione, grazie alla di-

sponibilità dei frati, ottiene una sala in piazza Giovanni XXIII, che viene sistemata in alcuni giorni di lavoro volontario (con molti ragazzi e ragazze che si sono messi all'opera). Da allora tutti i sabati, dalle 10 alle 12, Ciao Ketty raccoglie vestiti usati e li rimette in circolo su offerta, e da allora la risposta di Ala è stata massiccia. Così tanto che sono già state 9 le azioni finanziate dal 2016 ad oggi. Il ricavato è stato devoluto all'associazione Ala per Chernobyl, al Portico di Rovereto (accoglienza per senza tetto), al Progetto Cibo (distribuzione di generi alimentari a persone in difficoltà), all'associazione Macramè (che si occupa di volontariato per disabili), ad un percorso terapeutico per una persona in momentanea difficoltà, all'associazione Il Melograno per sostenere l'orfanotrofio in Burundi, a favore di Mauro Tomasi

affinché possa continuare a fare sport in carrozzina e di nuovo all'orfanotrofio in Burundi. L'associazione è cresciuta molto in questi quattro anni. Dalle iniziali quattro fondatrici ora sono quindici le ragazze che fanno parte dell'associazione; la presidente è Margherita Deimichei ma l'organizzazione è perfettamente orizzontale. Vista la grande mole di vestiti si è deciso di sdoppiare la sede, e ad ottobre è stato inaugurato il secondo "punto K", in pieno centro di Ala in via Carrera. L'associazione collabora con Caritas e altre realtà di Ala.



AD ALA DUE PUNTI K



Ciao Ketty è un'associazione che ha due facce. Una è quella della solidarietà, l'altra è l'ecologia e l'economia circolare. Rimettere in circolo vestiti che altrimenti rischierebbero di essere gettati via è un grande beneficio per l'ambiente. Il ricavato (una volta raggiunta una cifra significativa) viene devoluto a progetti di solidarietà, prediligendo attività o progetti del territorio.

RACCOLTA: tutti i sabati dalle 10 alle 12 presso la chiesa dei frati in piazza Giovanni XXIII.

CONSEGNA: si possono prendere (su offerta; prezzi più che politici) vestiti usati in buono stato in via Carrera, dove si trova l'esposizione, aperta dalle 10 alle 12 sempre tutti i sabati. L'associazione è sempre aperta a proposte per azioni a favore delle quale devolvere il ricavato.

Per informazioni si può seguire la pagina Facebook di Ciao Ketty o contattare direttamente Margherita, 340 3091067.



SOLIDARIETÀ

UNA MANO TESA VERSO LA BIELORUSSIA

C'era una folta delegazione lo scorso ottobre, a Chericov in Bielorussia. Per la cittadina era un momento importante: si inaugurava la serra della scuola. Qui gli scolari potranno coltivare ortaggi e fiori, la serra è stata realizzata grazie all'associazione Ala per Chernobyl ed il sostegno del Comune alense. L'associazione Ala per Chernobyl è una delle tante realtà di solidarietà internazionale di Ala. Fa parte della più ampia rete della fondazione "Aiutiamoli a vivere" e da sei anni organizza soggiorni di salute di bambini della Bielorussia (paese che tuttora soffre delle conseguenze del disastro nucleare di Chernobyl) in Trentino ed in particolare ad Ala. Oltre ai soggiorni l'associazione presieduta da Giuseppina Montumato ha promosso varie azioni di aiuto e volontariato in particolare per l'area di Chericov, nel distretto di Mogilev. La più recente è stata la costruzione di una serra per la scuola, il cui progetto è stato finanziato anche dal Comune di Ala, che ogni anno destina una quota del bilancio alla solidarietà internazionale. Una delle azioni finanziate (per 2500 euro) è stata quella a favore della scuola di Lobanovka e Chericov in Bielorussia.

Nei progetti di solidarietà è coinvolto anche l'Istituto Comprensivo di Ala. Nel loro periodo di salute ad Ala i giovani bielorussi frequentano la scuola primaria di Serravalle.

La serra permetterà alle classi della scuola di Lobanovka di imparare a coltivare fiori e ortaggi. Il terreno è stato bonificato (le radiazioni penetrano fino a 50 centimetri di profondità). Il ricavato della vendita dei fiori servirà a coprire parte delle spese scolastiche, gli ortaggi saranno cucinati in mensa (che per alcuni bambini è l'unica possibilità di avere un pasto caldo). La delegazione di Ala ha visitato la scuola; si è poi recata al vicino ospedale di Slavgorod, dove i volontari alensi hanno prestato aiuto in vari lavori di ristrutturazione e riqualificazione dei reparti. Si è fatto visita alle famiglie dei bambini bielorussi che in passato sono stati ad Ala. Sia il Comune che l'Istituto comprensivo di Ala stanno pensando a forme di gemellaggio con Chericov.



Grande è il merito di Ala per Chernobyl. "In sei anni abbiamo accolto oltre 40 bambini, grazie a 35 famiglie di Ala e altre località – spiega la presidente Giuseppina Montumato – quest'anno i bambini accolti sono stati 17, per 40 giorni da aprile a giugno, frequentando le lezioni a Serravalle. Le famiglie e i volontari ci aiutano an-



che ad organizzare attività durante il soggiorno dei ragazzi, e ogni anno cerchiamo di visitare le famiglie in Bielorussia, per creare un ponte tra le nostre realtà".

I soggiorni (di circa un mese) lontani dalla Bielorussia sono tuttora importantissimi per i ragazzi delle zone colpite dal disastro di Chernobyl.

IL GEMELLAGGIO

L'Istituto comprensivo di Ala sta progettando un particolare gemellaggio linguistico e culturale con la scuola di Lobanovka, rafforzando così la collaborazione già presente, con i ragazzi bielorussi che frequentano un mese all'anno la primaria di Serravalle. "Stiamo pensando - ci riferisce la dirigente Paola Baratter - ad uno scambio tra adulti. La scuola di Lobanovka sta pensando a progetti sulla lavorazione dei tessuti, molto interessanti per la storia di Ala. Non solo. Pensiamo anche a proporre dei corsi di russo per le famiglie che ospitano i bambini bielorussi e per le nostre insegnanti, mentre noi, come scuola, potremmo proporre corsi di italiano e tedesco. Progetteremo il gemellaggio e questi percorsi con i nostri docenti e con il consiglio d'istituto.

I CONTATTI



L'associazione Ala per Chernobyl è sempre aperta a nuovi volontari, a famiglie disponibili ad accogliere bambini, o anche solo per dare una mano. Lo slogan è "aiutateci ad aiutare", e per chi fosse interessato il contatto per avere informazioni è 366 664 9673.

LINEA VERDE PER L'ASSOCIAZIONE TEATRALE

L'Associazione Teatrale Alense nasce nel 1978 come Filodrammatica Zent de Ala. Nei numerosi anni di attività ha allestito un cospicuo numero di commedie dialettali, portate sui palcoscenici dei teatri trentini e fuori provincia. Il cambio di denominazione avviene nel 1990 con la fusione con l'associazione Amici del Teatro e delle Arti, fondata alla fine degli anni '80 con lo scopo di divulgare e sostenere la cultura del teatro. Da allora la compagnia ha aperto anche al teatro in lingua, producendo spettacoli che si sono fatti apprezzare sia in Trentino che fuori regione. Dopo un periodo di rallentamento dell'attività, dovuto in gran parte a problemi di ricambio generazionale, l'associazione è recentemente tornata particolarmente attiva, grazie soprattutto all'avvio



di attività di formazione, che hanno portato a quell'auspicato rinnovamento dell'organico, composto ora in gran parte di giovani fra i quindici e i trent'anni di

età. Nell'autunno del 2018, in occasione del 40° della fondazione, è stata organizzata una rassegna teatrale nella quale hanno debuttato ben due nuovi lavori dell'Associazione Teatrale Alense: "En panim co la bondola", commedia in dialetto trentino di Roberto Caprara, che ne ha curato anche la regia, e "A tutto Campanile!!", spettacolo di corti teatrali in italiano di

Achille Campanile, con la regia di Paolo Corsi. La rassegna ha ospitato anche uno spettacolo della compagnia Gustavo Modena di Mori, con la quale è ora iniziata una stretta collaborazione. Oltre che con la filodrammatica di Mori, l'associazione collabora con diverse realtà del territorio alense, tra cui l'associazione Memores, la Società Filarmonica, la Scuola Musicale Operaprima, la Banda Sociale e la Pro Loco, le associazioni ACLI e NOI Oratorio. Queste ultime due collaborazioni trovano concreta espressione in due appuntamenti annuali fissi, la "Festa dei Nonni" e la "Festa della Comunità", per i quali la compagnia alense prepara ed offre momenti di animazione teatrale. Il rapporto con NOI Oratorio e con la Parrocchia di Ala è particolarmente importante per la compagnia, che al Teatro



Oratorio prepara i propri spettacoli e che all'interno di quella struttura avrà presto anche la propria nuova sede. Una sorta di ritorno alle origini, visto che lì sono nate e cresciute tutte le filodrammatiche alensi dagli inizi del '900 in poi. Attualmente, oltre ai due spettacoli già in repertorio, è in programma l'allestimento di una nuova commedia in italiano da parte dei giovani dell'associazione, nonché un nuovo lavoro con la filodrammatica I Rusteghi di Avio. L'Associazione Teatrale Alense si propone come un cantiere, dove c'è tanta voglia di costruire e che rimane aperto a tutti.

CONTATTI:

Roberto Caprara (333 2488160),

Paolo Corsi (335 6920499)

e-mail: ass.teatrale.alense@gmail.com,

facebook.com/assoziazioneteatralealense.

TRE SETTIMANE IN LESSINIA: COLONIE E VACANZE DA SOGNO

"I Lessini: montagne contro 'l sol.... montagne contro 'l ciel.... balcon da 'n dove l'ocio scamuzola con cor e fantasia sula valada.... rimedi a nervi e cor d'istà e d'inverno, en primavera e autum en do 'n la paze serena ogni dolor se sfanta e cruzi e grane manda 'n fum". Anche il poeta Nando da Ala non ha dubbi, davvero un'oasi di pace a diretto contatto con una natura. Lassù Turiscoop gestisce casa vacanze ex Groberio, una struttura di proprietà comunale che da giugno a settembre ospita gruppi, associazioni, famiglie, parrocchie, oltre a tre settimane di colonia riservate ai ragazzi dai



6 ai 14 anni di Ala e dei territori limitrofi. Un'offerta apprezzata dai ragazzi e dalle famiglie che da quest'anno potranno usufruire dei buoni servizio del Fondo Sociale Europeo. Da domenica 21 giugno a sabato 11 luglio casa ex Groberio sarà animata da una

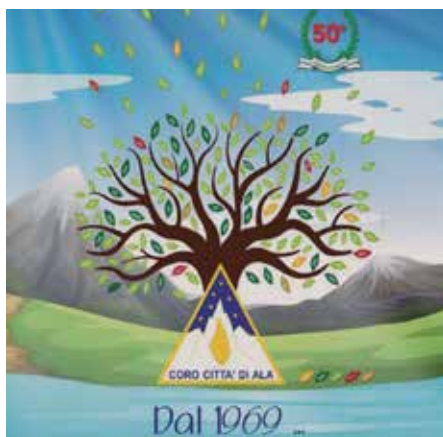
cinquantina di ragazzi immersi nel verde, seguiti da uno staff qualificato di animatori in una struttura ricettiva con servizi modernissimi e ampi spazi ludici e un'ottima cucina familiare. Una vacanza fatta di nuove relazioni, di amicizie, giochi, divertimento sano e spensierato, escursioni, laboratori, visite guidate alla scoperta delle bellezze della natura (boschi, prati), dell'ambiente alpestre (pascoli, malghe). Iscrizioni aperte, da subito. Le famiglie interessate potranno contattare la segreteria (cell. 327/9524123 o turiscooplessinia@gmail.com) ed avere tutte le informazioni necessarie.

CANTO

AMICI MIEI: IL CD DEL CORO CITTÀ DI ALA



Il coro Città di Ala ha fatto un nuovo regalo ad Ala: un nuovo disco. “Amici miei” è il cd con il coro con il quale ha definitivamente chiuso i festeggiamenti per i 50 anni dalla sua fondazione, ed è anche un tributo ai suoi presidenti, direttori e coristi, del passato e del presente (e anche, a dire il vero, del futuro). Ma il disco è soprattutto un omaggio alla comunità di Ala, luogo a cui è indissolubilmente legato. E non è solo una questione di nome o facciata. È ben simboleggiato, questo concetto, dalla copertina del disco, un albero. L'albero rappresenta il coro, le foglie sono coristi, direttori, maestri, ma le radici sono salde e ben piantate. Ad Ala. “Amici miei” è stato presentato lo scorso febbraio nel teatro dell'oratorio, gremito per l'occasione; nella serata, presentata da Patrizia Tognotti, si sono esibiti sia il Coro “adulto” che il coro “Piccoli cantori”, entrambi diretti dal maestro Joel Aldrighettoni. Il disco è l'ottavo della ormai lunga storia del



coro alense. Questa volta raccoglie un po' una sintesi del percorso fatto nei cinquant'anni del coro, e così le tracce presenti - in tutto diciotto canzoni - sono uno spaccato del repertorio del “Città di Ala”, costruito negli anni. I Piccoli Cantori dimostrano il loro valore in quattro tracce in chiusura del disco. Il gran finale di “Amici miei” è “La Montanara”, cantata da adulti e Piccoli Cantori assieme. Il lavoro del

coro non si ferma solo alla musica. Il libretto contiene la storia del coro, immagini, il saluto del direttore Aldrighettoni, ma è soprattutto la copertina che affascina. L'albero simboleggia il coro. Le radici forti, i rami verso il cielo; le foglie rappresentano gli amici del coro. Le foglie rosse sono i sei direttori del coro: Enzo Cumer, Mario Trainotti, Stefano Veronesi, Enrico Miaroma, Joel Aldrighettoni; quelle gialle i presidenti che negli anni si sono succeduti alla guida del coro. Ci sono 36 foglie verdi, gli attuali cantori, tra queste ne spiccano sei di colore dorato (i cantori che fanno parte del coro dalla sua fondazione, cioè da 50 anni). Le foglie che fluttuano nell'aria, di diverso colore in base al ruolo, sono gli amici che ora “cantano con gli angeli”, ma ci sono anche delle foglioline piccole senza un vero nome, e che rappresentano i coristi del futuro. E che stanno crescendo, rendendo l'albero del coro sempre più forte e vigoroso.



